



Scheda dello spettacolo

Eutopia

creazione
Trickster-p

concetto e realizzazione
Cristina Galbiati
Ilija Luginbühl

collaborazione artistica
Simona Gonella
Yves Regenass

collaborazione al game design
Pietro Polsinelli

spazio sonoro originale
Zeno Gabaglio

occhio esterno
Martina Mutzner

assistenza e collaborazione alla costruzione
Arianna Bianconi

grafica e consulenza all'allestimento
Studio CCRZ

produzione
LAC Lugano Arte e Cultura, Trickster-p

in coproduzione con
Theater Chur, ROXY Birsfelden, Südpol Luzern, TAK Theater Liechtenstein, FOG Triennale Milano
Performing Arts

residenza di creazione presso
Le Grütli – Centre de production et de diffusion des Arts vivants (Genève)

con il sostegno di
Pro Helvetia – Fondazione svizzera per la cultura, DECS Repubblica e Cantone Ticino – Fondo Swisslos, Città di Lugano, Municipio di Novazzano, Fachausschuss Tanz & Theater BS/BL, SWISSLOS/Kulturförderung Kanton Graubünden, Landis & Gyr Stiftung, GKB BEITRAGSFONDS, Stiftung Dr. Valentin Malamoud, Boner Stiftung für Kunst und Kultur, Bürgergemeinde Chur, Fondazione Winterhalter

partner di ricerca
Clinica Luganese Moncucco

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano
+41(0)58 866 4200
www.luganolac.ch



Premessa

Fin dall'Illuminismo, i filosofi occidentali ci hanno proposto una Natura maestosa e universale, ma anche passiva e meccanica. Natura come scenario e risorsa per le intenzioni morali dell'Uomo, in grado di controllarla e addomesticarla. Il compito di ricordarci delle attività vitali di tutti gli esseri viventi, umani e no, veniva lasciato agli autori di favole, anche non occidentali e non civilizzati. Da allora sono accadute diverse cose che hanno compromesso questa divisione di ruoli. Prima di tutto, addomesticare e controllare la Natura ha prodotto un tale pandemonio che non sappiamo neanche più se la vita sulla Terra possa proseguire. In secondo luogo, gli intrecci tra specie, un tempo ritenuti solo materia di fiabe, sono ora diventati oggetto di seri dibattiti tra biologi ed ecologisti, che mostrano come la vita abbia bisogno dell'interazione tra diversi tipi di esseri viventi: gli esseri umani non possono sopravvivere calpestando tutti gli altri. È giunto così il momento di individuare nuovi modi di raccontare storie vere che vadano oltre i primi principi civilizzatori.

Lo spettacolo

Eutopia nasce dal desiderio di esplorare un diverso paradigma di "fare insieme" attraverso un approccio ludico e multisensoriale. Come ri-costruire o de-costruire il nostro "fare"? Come vivere insieme dopo tutti questi mesi di isolamento? Come coesistere con la pluralità delle forme attorno alla 'natura' senza per questo negare il nostro "essere umani"?

Coniugando performance, installazione e game design, *Eutopia* rimette in discussione vecchi modelli biologici, ecologici e antropologici per trasformare il teatro in un grande tavolo di azione attorno a cui spettatrici e spettatori sono invitati a un'esperienza partecipativa i cui esiti, sempre differenti, siano il risultato dei loro singoli apporti peculiari.

L'azione collettiva, fondante quanto effimera, diventa così strumento per delineare mondi possibili, che mettano al centro narrazioni e visioni in cui l'umano e il non-umano s'intreccino per ricomporre una frastagliata geografia di paesaggi multispecie in continua trasformazione.

Privilegiando quell'arte di raccontare storie in cui gli esseri umani non siano al centro, ma non svolgano neanche il ruolo di intrusi contro i quali la 'natura' dovrebbe essere protetta, *Eutopia* coinvolge i partecipanti, li interroga e li rende partecipi delle storie non umane che scaturiscono dalla loro azione.